



Daniele Montroni, Legacoop Emilia-Romagna

Raffaele era un cooperatore vero, una di quelle persone che ha dedicato la propria vita a trasformare i principi della cooperazione in azioni concrete per il bene comune. Imola e la cooperazione intera perdono una figura di riferimento, personalmente perdo anche un amico con cui ho condiviso un lungo percorso di impegno per la comunità e la cooperazione. «Ne parlo con Raffaele». Questa la frase frequente di fronte ad un problema da approfondire o a una questione di interesse per la città. Raffaele Mazzanti non è stato solamente un cooperatore. Era attualmente vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, in passato membro del Cda della Bcc Ravennate Forlivese Imolese e ancora prima consigliere comunale a Casalfiumanese e poi a Imola. Una lunga esperienza umana e professionale messa al servizio delle comunità del Circondario Imolese. Un uomo della vallata del Santerno, un figlio di quella piccola Sassoleone che ha dato i natali a grandi operatori, sindacalisti, amministratori pubblici. Figli di una generazione che creò una cooperativa, la Cims, per dare lavoro a donne e uomini della montagna, che fondò una banca, la Cassa Rurale ed Artigiana di Sassoleone, per non privare la comunità di un servizio essenziale.

Raffaele ha pienamente incarnato, con generosità, fermezza e intelligenza i valori cooperativi e ha sempre mantenuto un legame forte con le sue radici. Un uomo di sinistra, un militante. Ricordo le discussioni che hanno attraversato il Partito Democratico e la sua presenza fissa alla porta del ristorante della festa dell'Unità di Sassoleone. Raffaele è stato tutto questo e molto altro. Un grande abbraccio a Irene e Giacomo e a tutta Legacoop Imola con l'impegno a tenere viva la memoria di una persona di grande sobrietà e valore, un cooperatore appassionato che ha lasciato la sua impronta in tante realtà del territorio imolese e emiliano-romagnolo.



Marco Panieri, sindaco di Imola

Raffaele Mazzanti è una personalità imolese di grande spessore umano, professionale e valoriale, fortemente impegnata per il nostro territorio. A Raffaele mi univa una forte amicizia, attraverso la quale ho avuto la fortuna di apprezzare le sue straordinarie qualità, il suo impegno e la sua dedizione senza riserve verso la comunità e al servizio degli altri, con un'attenzione particolare ai più giovani e al fare insieme. La sua attività è stata concreta e impattante in numerose realtà cooperative della nostra zona, contribuendo in modo determinante e lungimirante allo sviluppo economico e sociale di Imola. Era un uomo di poche parole e molti fatti, capace di migliorare la realtà che lo circondava. Era ancora attivo e fortemente legato a numerose attività, ricoprendo fra gli altri gli incarichi di Presidente di Legacoop Imola e di Vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola. Nei contesti e con le persone che hanno avuto la fortuna di incontrarlo, nel corso della sua vita, ha sempre operato in modo laborioso, genuino, competente e inclusivo, rappresentando un esempio e un punto di riferimento. Anche negli ultimi giorni, come sempre, era disponibile e solare, continuando a operare, supportare e cooperare per una Città più equa, giusta, solidale, all'altezza delle sue potenzialità e dei suoi valori. Lascia un grande vuoto, vicino a lui e per tutta la città di Imola, che sarà difficile colmare. Oggi la nostra città perde una figura generosa e affezionata alla sua terra, alla quale deve molto.

Daniele Manca, Senatore

Raffaele Mazzanti per me è sempre stato un «consigliere» importante; univa il suo amore per il territorio, Sassoleone e la Vallata del Santerno erano il suo naturale rifugio, con i valori autentici del fare insieme. Ogni sua iniziativa imprenditoriale era sempre pensata in stretta relazione tra le esigenze delle diverse imprese con le ricadute di pubblica utilità. Un protagonista della cosiddetta «città pubblica» pensata sempre per migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini. Raffaele resterà nei miei ricordi come una persona mite, una persona per bene sempre impegnata per smussare spigoli, per unire e lo ha sempre fatto con lealtà e serietà. Durante i miei dieci anni da sindaco di Imola le sue riflessioni hanno sempre rappresentato un punto di vista qualificato al servizio delle nostre comunità. Il suo impegno alla guida del sistema cooperativo imolese e nella Fondazione Cassa di Risparmio, non erano casuali. Hanno sicuramente contribuito nel far maturare ed avanzare il benessere sociale insieme allo sviluppo economico. Purtroppo la vita in alcuni casi volta le spalle alle persone autentiche. Questo ci deve portare a fare camminare le sue idee e le sue radici per le quali ha lavorato per una vita intera, nel presente e nel futuro. Sono radici fondamentali per tutto il sistema cooperativo imolese che rappresenta in Italia un importante riferimento valoriale e non solo economico.



Bruno Solaroli, Roberto Poli e Raffaele Mazzanti. In alto, Mazzanti e alla sua sinistra Daniele Montroni, ritratti alla Conferenza di Legacoop Imola di venerdì 16 febbraio. A destra, Mazzanti in una foto d'archivio della Cooperativa Aurora Seconda

Rodolfo Ortolani, Fondazione Crimola

È una perdita grande. Una perdita per la città che lo ha conosciuto operare e agire interpretando tanti ruoli, ma sempre all'insegna della generosità e del sorriso. È una perdita per la nostra Fondazione cui Raffaele ha dedicato tempo, passione, intelligenza mettendo a disposizione tutte le sue straordinarie competenze tecniche e la sua grande sensibilità umana. È una perdita enorme per me, perché ho perso un amico sincero, trasparente e vero. Esprimo la mia profonda tristezza e affermo fortemente, che né io né la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola mai lo dimenticheremo.

Comune Casalfiumanese

Un altro pezzo della storia del nostro Comune che se ne va. Raffaele ha iniziato giovanissimo il suo impegno nel Consiglio Comunale di Casalfiumanese fino ad arrivare a cariche di prestigio e che ricopriva: presidente di Legacoop Imola e vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio. Nonostante i grandi risultati ha voluto mantenere un rapporto saldo con il territorio ed era impegnato nella Pro Loco di Sassoleone.

Una presenza salda, autorevole, silenziosa ma sempre presente. Ci ha insegnato l'arte del fare insieme con competenza e spirito di servizio. Un abbraccio commosso alla famiglia e alla comunità di Sassoleone.

Amilcare Renzi

È morto Raffaele Mazzanti, un fratello per me. Abbiamo condiviso i nostri percorsi fin dalla più giovane età, coltivando quella che è stata un'amicizia profonda. Abbiamo camminato assieme lungo i sentieri professionali e personali. Di Raffaele ricordo la sua forte propensione verso il bene della sua comunità e dei suoi territori. Sempre disponibile a dare una mano e ad aiutare chi aveva bisogno, una persona che faceva la differenza. Ci sono momenti in cui le parole non riescono ad esprimere il grande dolore che porti dentro. Ora è il momento per stringersi con forza ai suoi familiari e a tutti coloro che hanno avuto la fortuna di averlo accanto, affinché il suo ricordo sia per noi una luce che ci aiuti a superare i momenti più difficili.

Paolo Bernardi, Coop. Bacchilega

Raffaele Mazzanti è stato anche per la nostra cooperativa e per il settimanale che pubblichiamo un prezioso appoggio. In una intervista disse che non immaginava Imola senza sabato sera. Era il sincero pensiero di un uomo che ha sempre operato per il bene del territorio che noi raccontiamo. Ricordiamo volentieri anche che Raffaele fu determinante nella realizzazione del libro «Bruno Solaroli l'uomo e il politico». Ci teneva perché di Solaroli era sincero amico, come lo erano gli altri del gruppo che proprio Mazzanti guidava in trasferte in giro per il mondo. Di Solaroli ricorre il 2 marzo il quarto anniversario della morte. Con Raffaele lo ricordavamo spesso per la dedizione alla sua terra. La stessa dedizione di Mazzanti che dobbiamo tenere a mente come esempio da seguire.



Roberto Poli

Ciao Raf, che grande dolore, che vuoto, che infinita tristezza. Non ti ho mai sentito alzare la voce, non ne avevi bisogno, chi urla (e ce ne sono tanti) è debole, tu invece avevi la forza intelligente di chi sa quale è la strada migliore da percorrere. Lungo quella strada abbiamo camminato spesso assieme, ho imparato tanto, ti devo tanto. Uomo delle istituzioni, della Cooperazione, ancorato ai valori che ci ha trasmesso tuo babbo Nadir, uomo delle soluzioni, mai sopra le righe e, per questo, riferimento di tutti noi. Ora, la mente richiama i ricordi, infiniti, bellissimi, quasi da non credere di averli vissuti assieme. Ero il più piccolo della «covata» cresciuta a Sassoleone, posso dire con orgoglio che i vostri insegnamenti hanno segnato la mia vita. Ora il mio pensiero va a Irene e Giacomo, nessuna parola può mettere riparo a tanto dolore, a loro mi stringo in un abbraccio. Fai buon viaggio Raf e se incontri mio fratello Gianni dagli un bacio da parte mia.